



L'ALLIEVO

È l'autunno del 2010 quando ricevo una *email* da un ragazzo appassionato di ornitologia che mi chiede alcuni semplici consigli. Come avviene spesso, mi impegno a cercare di rispondere a colui che, per me, è comunque uno sconosciuto. Qualche tempo dopo le *email* diventano più frequenti e dal contenuto più ricco ed allora capisco di aver a che fare non con un semplice amatore, ma con un futuro neo-allevatore che ha bisogno di tanto aiuto. Prendo di petto la situazione e mi domando come comportarmi, ed alla fine decido di aiutarlo, ma solo se ascolterà almeno inizialmente i miei consigli. Rispondo così ad un suo messaggio dove gli spiego sinteticamente che le sue richieste vanno ben oltre la semplice persona che detiene un volatile per compagnia e che, se davvero vuol meglio comprendere l'Ornicultura in generale, dovrebbe acquistare un buon libro, perché solo dopo aver acquisito una buona conoscenza tecnica di base avrebbe avuto il mio supporto. Mi rendo conto a volte di essere un po' perentorio!



Damiano promette bene, acquista il libro da me designato in brevissimo tempo (solo di recente, scopro regalato dalla compagna!) e altrettanto in fretta lo legge, non comprendendone certo molti termini, ma senza demordere. Qualche tempo dopo viene a trovarmi, in pieno periodo muta, buttando l'occhio nelle mie batterie di gabbie e riempiendomi di complimenti. Sorrido involontariamente e gli dico che per me sono tutti brutti in questo periodo, ma lui insiste e vuole che gli ceda qualche soggetto. Va via a mani vuote in quanto gli spiego che ho una morale e cioè che io sono per il promuovere ed aiutare chi si accosta a questo fantastico hobby; per cui se glieli avessi dati in quel momento, non avremmo potuto capire di che livello selettivo fossero. *“Te li cederò solo quando avranno terminato la muta e saranno dei buoni soggetti”* questo gli dico e circa un mese dopo torna per ritirare i soggetti promessi. Si fa tempo di preparazione dei soggetti alla riproduzione. Cerco di capire tramite *email* e foto com'è organizzato il suo allevamento che risulta essere piccolo ma idoneo e facciamo solo alcuni accorgimenti: prese d'aria, monitoraggio temperatura ed umidità per mezzo di un termo-igrometro, regolazione alba/tramonto ed utilizzo di lampade idonee. I soggetti sono Gialli intensi e brinati, Arricciati del Sud e Diamanti del Gould, non di alto livello selettivo, ma ottimi per compiere i primi passi; gli ribadisco che la mescolanza nello stesso ambiente tra specie, come avrà certamente letto nel libro, non è da perseguire. Ci avventuriamo poi nel “mistero dell'alimentazione” e a questo punto, ahimè, mi rendo conto di dover stravolgere le modalità di Damiano che utilizzava prodotti da banco non idonei.

Consigliato su marche e dosaggi che avrebbe dovuto/potuto fornire ai suoi soggetti, gli consiglio di trovare un negozio fornito e di non dare troppo adito ai commercianti!

Iniziano le cove, le coppie sono composte un po' alla buona (essendo le sue conoscenze di genetica e mutazioni pressoché nulle) ma ciò nonostante tutto fila liscio con l'arrivo delle prime schiuse, anche abbondanti. E tutto questo per merito delle cure di Damiano che mostra evidenti segni del coinvolgimento di un neo-allevatore. Per evitargli delusioni future, gli spiego che potrebbe capitare che per quanto lui si sforzi di far andare tutto nel giusto verso non sempre va così, e di aspettarsi anche tempi peggiori! La stagione cove volge quasi al termine, con un numero elevato di soggetti svezzati, ed un evidente stato di soddisfazione da parte di entrambi; ogni tanto comincio a pensare quando sia il momento giusto per sganciarmi dal mio ruolo di “tutor” e lasciare che Damiano faccia la sua strada, ci penso e ripenso, non voglio deludere un neo-allevatore ormai diventato un amico.

La muta procede bene, i miei interventi si fanno sempre meno frequenti, ovviamente stiamo facendo un ottimo lavoro in sinergia; comincio a spiegargli alcune pratiche non menzionate sui libri, la scelta dei soggetti selettivamente migliori, la preparazione di quelli promettenti per le mostre ornitologiche, il lavaggio e la toelettatura.

A metà settembre, quasi a muta ultimata vado a trovarlo, per aiutarlo nell'effettuare lo scarto di selezione che personalmente suddivido in tre gruppi (soggetti da esposizione, da lavoro e da negozio). Il numero dei soggetti scartati è alto, ma riusciamo comunque a recuperare qualche buona coppia per il prossimo

anno ed un maschio Giallo Avorio Mosaico che poi si piazzerà 3° al C.R. lombardo 2012. Leggo nel suo sguardo un po' di malcontento, probabilmente si aspettava di salvare un numero maggiore di soggetti e così gli ribadisco che per ottenere risultati bisogna essere selettivi ed allevare pochi tipi. Damiano decide sin da subito di seguire il mio consiglio e, nei mesi seguenti, si libera dei soggetti in esubero; desidera allevare solo i Giallo Mosaico, Avorio/Lutino Avorio Mosaico.

Nei mesi seguenti anche io, per motivi familiari, devo ridurre se pur di poco le mie coppie, per cui decido di abbandonare la selezione degli Avorio/Lutino Avorio Mosaico. Sin da subito decido di darli a Damiano, rendendolo veramente entusiasta.

Oggi Damiano non ha più bisogno di me, ormai è un allevatore, e domani sarà anche un rivale. Non mi preoccupa pensare che domani potrebbe essermi contro (sportivamente parlando!), ma sarebbe stato assurdo non aiutarlo nell'evenienza che in un futuro potrei trovarmi a competere con lui per il podio. Arrivare al podio significa anche aver aiutato un neo-allevatore nel limite delle mie conoscenze, senza farlo desistere. Vorrei precisare che io stesso sono stato il Damiano della situazione e vorrei ringraziare gli ormai amici allevatori Sicignano Emilio e Cipri Maurizio che con tanta simpatia e pazienza mi seguono ancora oggi.

Spero tanto che questo articolo possa essere stato da monito per tanti altri e possa aver fatto riflettere quegli allevatori spesso troppo rinchiusi nella loro ideologia egoistica che a nulla porta se non a far morire questo fantastico hobby.

Potete trovarmi su: www.camarino-mosaico.altervista.org

Giacomo Marino